

A black and white close-up photograph of an elderly man's face. He is wearing a patterned headscarf with a dark band. His eyes are looking slightly to the right of the camera. The lighting is soft, highlighting the texture of his skin and the details of his clothing.

PRESENTI, COME LE MONTAGNE

Esperienze educative, creative,
di animazione e formazione
per promuovere
il benessere degli anziani
e contrastarne l'isolamento
in un territorio montano.

Servizio sociale dei Comuni
dell'UTI del Gemonese
e dell'UTI del Canal del Ferro-Val Canale

CHI SIAMO COSA FACCIAMO

Il Servizio sociale dei Comuni si occupa di persone di ogni età, di famiglie e di gruppi che nel corso della loro vita si trovano a dover **fronteggiare uno o più problemi, difficoltà, crisi** e non riescono a farlo da soli

Il Servizio sociale lavora anche per **valorizzare ed accrescere le risorse** delle persone, delle famiglie, delle comunità



DA DOVE VENIAMO



**DA DOVE
VENIAMO**







LE CARATTERISTICHE DEL NOSTRO TERRITORIO



Il nostro è un territorio caratterizzato da

- vulnerabilità idro-geologica
- elevata dispersione della popolazione
- bassa natalità e progressivo invecchiamento della popolazione
- mortalità precoce
- disomogeneità nella distribuzione dei servizi essenziali sul territorio

I PROBLEMI DELLE PERSONE



Fragilità degli adulti

Disagio di bambini, ragazzi e giovani

Riduzione dell'autonomia e solitudine degli anziani

La **fragilità** del contesto amplifica la fragilità dei singoli, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità



LE RISORSE DEL NOSTRO TERRITORIO

Beni paesaggistici e culturali

Reti capaci di fronteggiare le emergenze

Un volontariato competente e solidale

Abitanti che amano il proprio territorio

Convivenza di più etnie

Pragmatismo



LE RISPOSTE DEL SERVIZIO AI PROBLEMI E AI BISOGNI RILEVATI

PROMUOVERE

Promuovere relazioni, reti sociali, solidarietà e cultura della responsabilità

Obiettivi di promozione

PREVENIRE

Prevenire l'insorgere di problemi legati alla non autosufficienza, all'isolamento, all'emarginazione, alla povertà, facendo leva sulle risorse delle persone, delle famiglie e delle comunità locali

Obiettivi di prevenzione

DARE SUPPORTO

Dare supporto alle persone e alle famiglie che vivono situazioni di difficoltà e/o disagio legate all'isolamento, alla povertà, alla deprivazione culturale, alla malattia, alla disabilità

Obiettivi di cura, assistenza, tutela e inclusione sociale



IL PROGETTO PRESENTI COME LE MONTAGNE

Incluso nel **Piano di Zona 2013-2015**

Attuato in collaborazione con l'**Area Welfare di Comunità** dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 «Bassa Friulana – Isontina» nella cornice del progetto strategico regionale Azioni di Sistema per la Promozione dell'Accessibilità e della Domiciliarità (A.S.P.A.D.)

Finanziato dalla **Regione Friuli-Venezia Giulia**

www.wecare.fvg.it

LE PREMESSE TEORICHE



«Case, paesi, piazze»:
il valore della domiciliarità

Educare, non solo animare

promuovere l'invecchiamento attivo:
una diversa idea di anziano, in generale e in un contesto montano

Il lavoro di rete

Dall'animazione per anziani all'animazione di comunità



LE PREMESSE TEORICHE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

Legge regionale 14 novembre 2014, n. 22

Art. 1 (Finalità)

- 1.** La Regione riconosce e valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità e promuove la loro partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale, facilitando percorsi di autonomia e di benessere sia fisico che mentale e sociale.
- 2.** La Regione sostiene l'invecchiamento attivo inteso come un processo che valorizza la persona come risorsa, rendendola protagonista del proprio futuro.
- 3.** La Regione contrasta tutti i fenomeni di esclusione, di pregiudizio e di discriminazione verso le persone anziane, sostenendo azioni e interventi che facilitano la piena inclusione sociale nella comunità.

Invecchiamento attivo: il processo che promuove la capacità continua della persona di ridefinire e modificare il proprio progetto e contesto di vita, attraverso azioni che favoriscono opportunità di autonomia, benessere, salute, sicurezza e partecipazione alle attività sociali, allo scopo di migliorare la qualità della vita e di affermare la dignità delle persone che invecchiano.



LE PREMESSE TEORICHE **L'INVECCHIAMENTO ATTIVO**

Legge regionale 14 novembre 2014, n. 22

Si propone di:

- valorizzare il ruolo delle persone anziane;
- contribuire al mantenimento dell'autonomia personale e sociale;
- promuovere il benessere della persona anziana a livello personale, relazionale e sociale.



LE PREMESSE TEORICHE IL LAVORO DI RETE

Il «lavoro di rete» è una metodologia volta a promuovere connessioni e sinergie tra risorse formali e informali al fine di realizzare interventi di promozione, prevenzione e aiuto.

GLI OBIETTIVI



Aiutare gli anziani a prendersi cura di sé, a mantenere o migliorare la propria **autonomia personale**, a conservare o acquisire **abilità, capacità e competenze**

Offrire e **motivare** gli anziani a partecipare a occasioni di **relazione** e di **formazione** (in particolare su temi collegati all'età anziana)

Promuovere nella popolazione atteggiamenti di attenzione, prossimità e "**buon vicinato**" nei confronti degli anziani

I CENTRI DIURNI E IL TERRITORIO



AZIONE 1

Sviluppo di capacità e competenze personali

AZIONE 2

Aggregazione di anziani

AZIONE 3

Educazione e formazione degli anziani

AZIONE 4

Promozione di atteggiamenti di attenzione, comprensione, prossimità, buon vicinato nei confronti degli anziani



I CENTRI DIURNI E IL TERRITORIO

- Centro diurno di Pontebba
- Centro diurno Venzone
- Centro di aggregazione di Resia

L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 1

Laboratori manuali,
espressivi, creativi
presso i Centri Diurni
e/o in altre sedi.

Incontri, eventi di
animazione, uscite,
gite, attività di
carattere culturale
rivolte ad anziani.



Laboratorio creativo-espressivo, Centro Diurno di Gemona – Febbraio 2015

L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 1

Attività di
promozione della
creatività nella
popolazione anziana

Progetto
«Tag-Generation»

Progetto
«Presepi»

Progetto
«AdMuseum»

Progetto
«L'Arte non ha età»



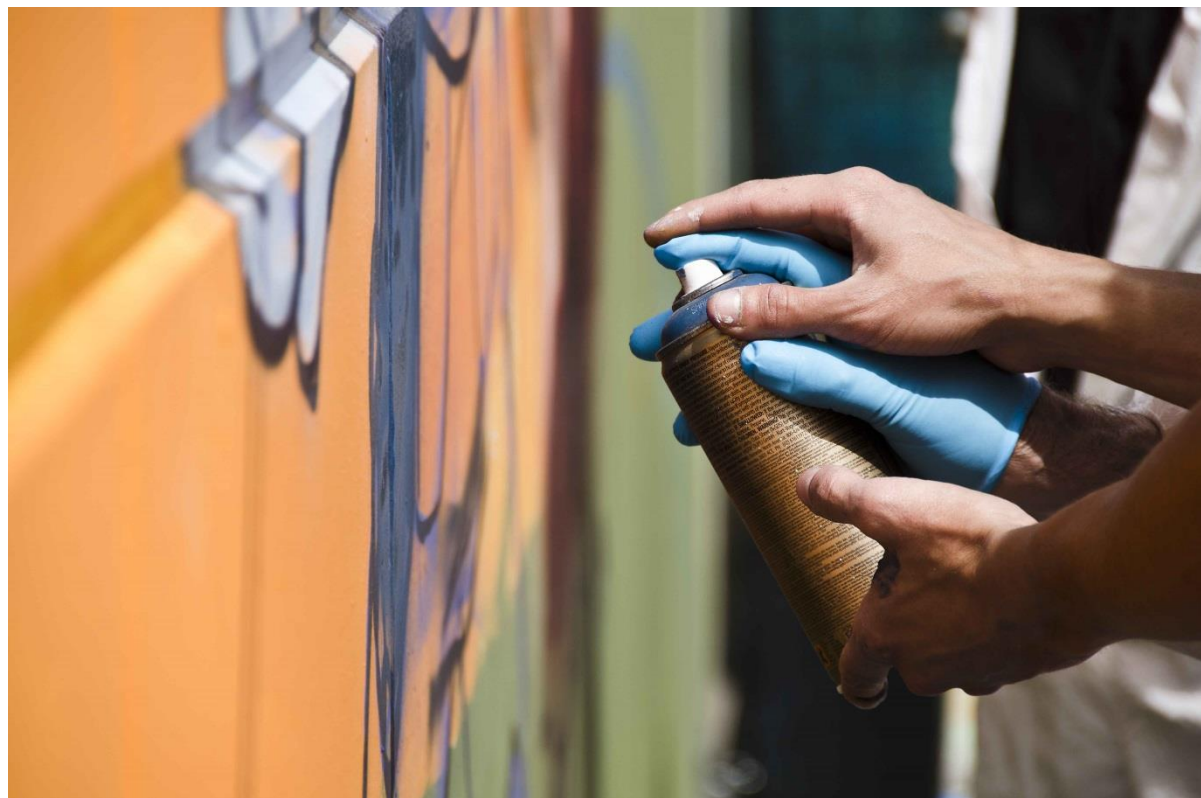
Visita con i giovani *writers* ai murales, Gemona del Friuli – Aprile 2013

L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 1

«Tag generation»

Laboratorio
intergenerazionale
sulla *street art*
con realizzazione
di un murale da parte
di giovani e anziani,
in collaborazione con
l'Associazione
culturale
«Bravi Ragazzi» di
Gemona del Friuli



Realizzazione di un murale presso la Piscina Atlantis, Gemona del Friuli – Maggio 2013



L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 1

«**Tag generation**»

OBIETTIVI

Sperimentare un'attività innovativa di lavoro di rete
utilizzando il linguaggio artistico come veicolo
di contenuti condivisi

Proporre un'esperienza intergenerazionale
di coprogettazione e confronto del diverso/comune
patrimonio culturale

L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 1

Progetto «**Presepi**»

Ideazione, progettazione e realizzazione da parte degli anziani di ogni Centro Diurno di un presepe da presentare al concorso natalizio annuale «A Moggio la stella».

Laboratori manuali e creativi per la realizzazione di un presepe collettivo.



Presepe collettivo dei Centri Diurni, Gemona del Friuli – Dicembre 2015



L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 1

Progetto «**Presepi**»

OBIETTIVI

Stimolare il potenziale manuale e creativo

degli anziani motivandoli a partecipare ad un evento pubblico

Dare visibilità alle capacità creative e realizzative

promuovendo nel contempo una diversa visione dell'anziano e dei Servizi ai quali fa riferimento

L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 1

Progetto «AdMuseum»

Visite guidate e laboratori manuali e creativi condotti dagli operatori di «CarniaMusei» per favorire l'accessibilità degli anziani all'offerta museale della Carnia.



Visita alla galleria d'arte moderna «Enrico De Cillia», Treppo Carnico – Marzo 2015



L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 1

Progetto «**AdMuseum**»

OBIETTIVI

Favorire l'accessibilità e la fruibilità

del patrimonio artistico e culturale anche a persone in difficoltà o non completamente autonome

Sperimentare concretamente le modalità di realizzazione

di opere d'arte attraverso la partecipazione a laboratori manuali e creativi

Ripensare l'offerta culturale della comunità

con soluzioni che permettano a tutti accessibilità e fruibilità

L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 2

Eventi di aggregazione per anziani seguiti dal Servizio sociale o da altre realtà istituzionali, residenti nel territorio.

Sperimentazione di Centri di aggregazione sul territorio.



Visita con i giovani *writers* ai murales, Gemona del Friuli – Aprile 2013

L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 3

«Per stare meglio»

Incontri di formazione
per anziani
sui cambiamenti
che si presentano
o possono presentarsi
in età anziana



Incontro formativo, Artegna – Novembre 2014



L'ESPERIENZA LE AZIONI

AZIONE 3

«Per stare meglio»

OBIETTIVI

Offrire agli anziani una diversa visione della loro fase di vita
evidenziando anche le possibilità dell'anzianità

Attivare processi formativi con la strategia della «Peer education»
coinvolgendo gli anziani stessi nella proposta di percorsi e soluzioni

Offrire agli anziani un momento formativo a loro dedicato
che permetta loro partecipazione, comprensione e fruibilità dei
contenuti proposti

L'ESPERIENZA L'ARTE NON HA ETÀ

AZIONE 1

«L'arte non ha età»

Azioni volte allo
sviluppo di abilità e
competenze personali



Evento «Il mondo è un pennello che scorre», Chiusaforte – Settembre 2014



L'ESPERIENZA L'ARTE NON HA ETÀ

OBIETTIVI

Valorizzare il potenziale creativo

di anziani che hanno fatto dell'arte
la loro forma di espressione e di impegno

Stimolare altri anziani a **vivere in modo attivo**

Promuovere una **diversa visione dell'anziano**

Sviluppare **attenzione e accoglienza**
nei confronti degli anziani

L'ESPERIENZA L'ARTE NON HA ETÀ



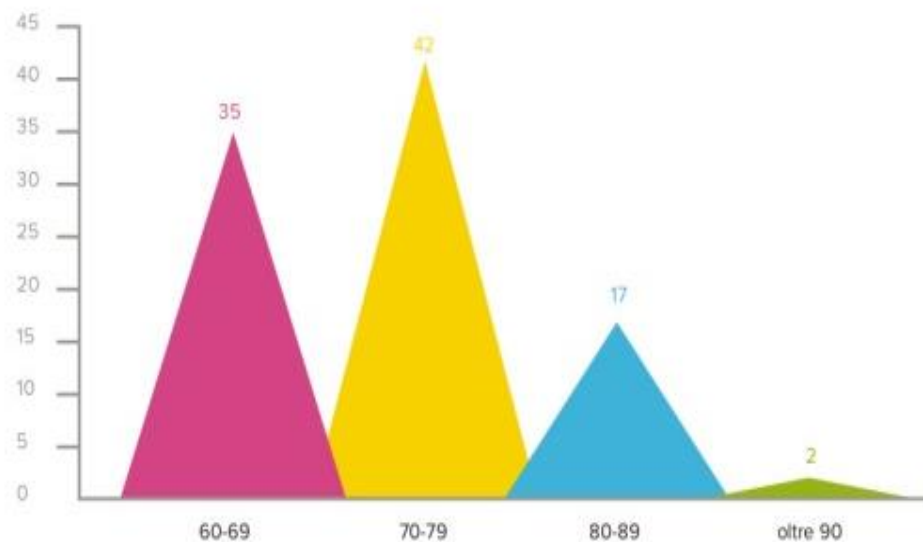
FASI DI LAVORO

Gli operatori

- sono andati alla **ricerca** degli anziani che si dedicano a un'attività artistica
- hanno **intervistato centosette anziani** per conoscere il loro percorso personale e artistico e verificare la loro disponibilità a condividerlo con la comunità. Novantasei di essi hanno partecipato al progetto
- hanno realizzato **sei eventi pubblici** nel corso dei quali quarantadue degli anziani intervistati hanno accompagnato il pubblico – oltre trecento persone – alla scoperta della loro arte e della loro esperienza di vita
- hanno organizzato la mostra «**Colori senza tempo**» per valorizzare, attraverso immagini e parole, l'esperienza di anziani che hanno fatto dell'arte e della creatività la loro forma di espressione e di partecipazione

L'ESPERIENZA L'ARTE NON HA ETÀ

Età	n. anziani	%
60-69	35	36,46
70-79	42	43,75
80-89	17	17,71
90 >	2	2,08



L'ESPERIENZA L'ARTE NON HA ETÀ



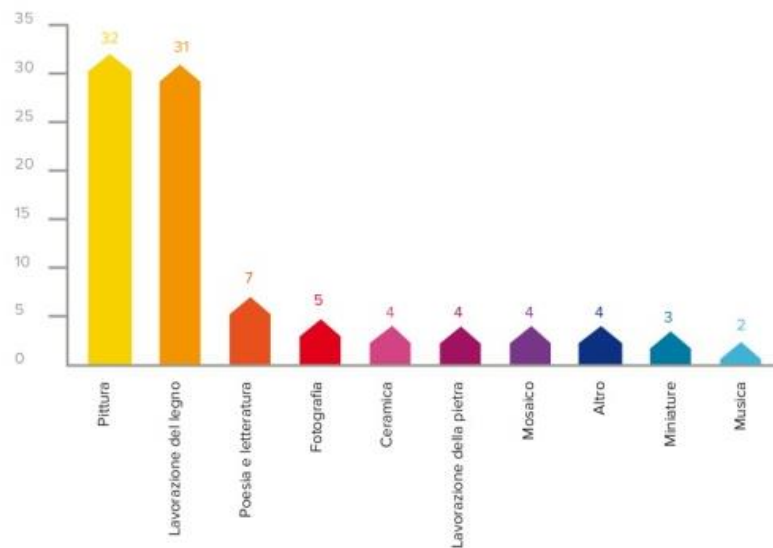
* Genere

Il 72% degli intervistati (69 persone) è di genere maschile



* Attività artistica praticata

Il 66% degli intervistati (63 persone) si dedica alla pittura o alla lavorazione del legno



L'ESPERIENZA MOSTRA COLORI SENZA TEMPO

AZIONE 4

Promozione di atteggiamenti di attenzione, comprensione, prossimità, buon vicinato nei confronti degli anziani

Mostra **«Colori senza tempo»**

Interviste, articoli stampa, eventi, altre iniziative di pubblicizzazione



Mostra «Colori senza tempo», Gemona del Friuli – Marzo 2016

L'ESPERIENZA MOSTRA COLORI SENZA TEMPO



AZIONE 4

Mostra
«Colori senza tempo»



Mostra «Colori senza tempo», Gemona del Friuli – Marzo 2016

L'ESPERIENZA MOSTRA COLORI SENZA TEMPO

AZIONE 4

Mostra
«Colori senza tempo»

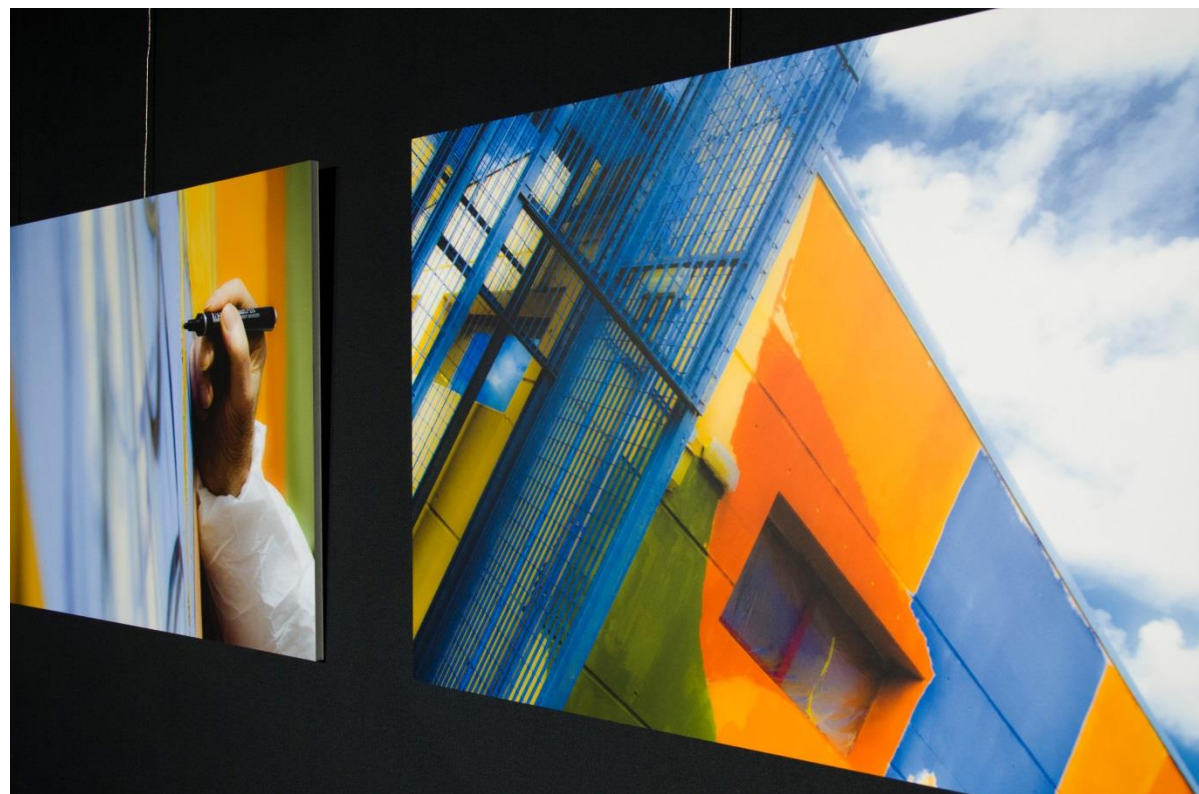


Mostra «Colori senza tempo», Gemona del Friuli – Marzo 2016

L'ESPERIENZA MOSTRA COLORI SENZA TEMPO

AZIONE 4

Mostra
«Colori senza tempo»



Mostra «Colori senza tempo», Gemona del Friuli – Marzo 2016

I RISULTATI DEL PROGETTO



Oltre **600 anziani** coinvolti

Oltre **440 persone** della comunità presenti
agli eventi correlati all'azione «L'arte non ha età»

6 eventi pubblici «L'arte non ha età» in 6 comuni

6 incontri di formazione «Per stare meglio»
e «Quando si diventa nonni» in 6 comuni

Oltre **50 partner** di progetto

I RISULTATI DEL PROGETTO



QUELLO CHE DICONO GLI ANZIANI

Lu fâs par contâ alc, so redut ai zovins, di ce che fin cumò i ài viodût e capît da vite. Lu fâs pal gust di stâ ben, di stâ miôr. Di stâ miôr cun me e, s'a va ben, miôr cun chei altris. In plui, mai sucedût, i ài ancje rivât a tabaiâ in public! E a savei di valei. Scusaimi, nol è pôc...

Lo faccio per raccontare qualcosa, soprattutto ai giovani, di quello che finora ho visto e capito dalla vita. Lo faccio per il piacere di stare bene, di stare meglio. Di stare meglio con me stesso e, se possibile, meglio con gli altri. In più, mai accaduto finora, ho parlato in pubblico! E ho capito di valere. Scusatemi, non è poco...



GLI APPRENDIMENTI

Gli anziani coinvolti nel progetto hanno dimostrato di possedere risorse comunicative, relazionali, organizzative

Gli operatori devono sostenere le abilità degli anziani riconoscendo loro il diritto di scegliere e incoraggiarli a mettere a disposizione della comunità le loro risorse

Le comunità locali, le amministrazioni, le associazioni, il volontariato, i singoli cittadini hanno risposto oltre alle aspettative alle richieste di collaborazione

Lavorare in rete richiede agli operatori un notevole dispendio di risorse, ma è determinante per la sensibilizzazione, l'attivazione e la partecipazione della comunità

Nel lavoro con gli anziani le modalità relazionali si sono rivelate le più produttive
È necessario creare nuovi strumenti di lavoro e investire su figure educative che attivino e valorizzino le risorse delle comunità

LE PROSPETTIVE



- Transitare dalla sperimentazione all'offerta consolidata
- Sviluppare contaminazioni tra professionisti e tra linguaggi
- Facilitare la partecipazione degli anziani alla costruzione del benessere proprio e della comunità
- Proseguire con la sperimentazione al fine di fronteggiare la crescente necessità di risposte innovative ed efficaci ai nuovi bisogni/richieste dell'età anziana

A black and white close-up photograph of an elderly man's face. He is wearing a patterned headscarf with a dark band. His eyes are looking slightly to the right of the camera. The background is blurred, showing other people in a crowd.

Servizio sociale dei Comuni

dell'UTI del Gemonese
e dell'UTI del Canal del Ferro-Val Canale

Piazzetta Baldissera n. 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)
0432.989538
347.9517745